



**Istituto
San Giuseppe**
MILANO

La Scuola di tutti...
la Scuola per ciascuno

Scuola dell'Infanzia

SCUOLA COME SECONDA CASA

Scuola Primaria

DAL FARE AL SAPER FARE INSIEME

Scuola Secondaria di Primo Grado

SCUOLA PONTE VERSO NUOVE REALTÀ

INDICE:

L'ISTITUTO SAN GIUSEPPE a Milano	5
PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA	7
SCUOLA DELL'INFANZIA	11
SCUOLA PRIMARIA	15
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	20
ORGANI DI DIREZIONE E PARTECIPAZIONE	29
LE ASSOCIAZIONI E I GRUPPI CHE COLLABORANO CON L'ISTITUTO	30
SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI	31
AMBIENTI DELLA SCUOLA	32
ALLEGATI:	
PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA	34
REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA	38
REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	40

L'Istituto San Giuseppe è fondato e diretto dalla congregazione religiosa dei Fratelli delle Scuole Cristiane istituita da San Giovanni Battista de La Salle (Reims 1651 - Rouen 1719), pedagogista francese, dichiarato da S.S. Pio XII nel 1950 «*Patrono presso Dio di tutti gli Insegnanti di fanciulli e adolescenti*».

Le istituzioni lasalliane, fin dalle origini, hanno operato nell'ambito dell'educazione cristiana secondo il carisma ispirato da Dio al loro fondatore, S. G. B. de La Salle. I Fratelli delle Scuole Cristiane dedicano la loro opera all'educazione degli alunni soprattutto nel campo della scuola, riconoscendosi testimoni e depositari del carisma di cui percepiscono tuttora la validità, l'interesse e l'attualità, al servizio dei giovani, della Chiesa e della società.

La proposta educativa esprime l'identità dell'Istituto San Giuseppe come Scuola Cattolica secondo la tipicità dello stile lasalliano.

La **Scuola dell'Infanzia**, la **Scuola Primaria** e la **Scuola Secondaria di primo grado** con il progetto educativo lasalliano individuano nella scuola un luogo privilegiato per la preparazione del giovane al suo ingresso nella comunità civile ed ecclesiale.

Linee programmatiche essenziali e punti obbligati di riferimento del Progetto educativo lasalliano sono:

- la fede e lo zelo, con riferimento alla centralità di Cristo, come specificità dell'insegnante lasalliano;
- la preparazione per l'inserimento nella vita con la ricchezza della persona e le abilità professionali acquisite;
- l'autonomia attraverso opportunità didattiche che stimolano la ricerca, la creatività e le capacità critiche;
- la crescita del senso di responsabilità, grazie alla libertà e alla disciplina che favoriscono la consapevolezza;
- la partecipazione di tutte le componenti, aperta a un dialogo serio e fattivo.

I Fratelli e i collaboratori laici **nella scuola**:

1. Sono attenti alle istanze giovanili
2. Soprattutto dei poveri e dei deboli
3. Operano comunitariamente
4. In un clima di fraternità
5. Perché la scuola funzioni bene
6. Realizzano il ministero educativo
7. Nella Chiesa
8. Con fedeltà creativa al carisma di S. G. B. de La Salle.

L'ISTITUTO SAN GIUSEPPE a Milano

Storia di un servizio educativo dei lasalliani

Le origini dell' 'Istituto San Giuseppe sono un bellissimo esempio di stretta collaborazione tra la Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane e la Parrocchia di San Giuseppe in Crescenzago.

1925

Il primo parroco, Don Giuseppe Del Corno, durante un soggiorno a Roma conosce e apprezza l'opera educativa dei Fratelli all'Istituto San Giuseppe - De Merode in Piazza di Spagna.

1939

Settembre. Il Parroco chiede al Direttore dell'Istituto Gonzaga in Milano di inviare alcuni Fratelli per insegnare il catechismo alla domenica pomeriggio ai numerosi ragazzi della zona. La Parrocchia è stata da poco costituita, ma non dispone ancora della Chiesa, in via di costruzione. Alcuni Fratelli, con l'aiuto di validi studenti dei corsi superiori, iniziano nell'autunno l'attività di catechesi nel rione di Crescenzago.

1943

Nei matronei e nei locali di fortuna della Chiesa appena ultimata, nasce il primo nucleo di scuola elementare, diretta dai Fratelli che quotidianamente giungono dall'Istituto Gonzaga.

1944

Nasce la scuola di Avviamento Professionale. In piena guerra i corsi Elementare e dell'Avviamento trovano temporanea sistemazione nei locali disastri della scuola di via Bottego.

1952

Festa di San Giuseppe. Il Parroco benedice la prima pietra dell' 'Istituto San Giuseppe, dopo che i Fratelli hanno acquistato l'incolto terreno accanto alla Chiesa.

1954

Autunno. L'Avviamento si insedia nel nuovo complesso scolastico.

1955

Accanto all'Avviamento nasce anche la Scuola Media. Si istituisce ufficialmente la Comunità dei Fratelli nei locali del terzo piano sopra le aule. Nello stesso anno viene aperta anche la Scuola Elementare parificata che nel frattempo era passata ai Fratelli di Don Calabria dopo che i locali di via Bottego erano tornati ad ospitare gli alunni della scuola statale. Molte Famiglie, dopo l'appello di Don

Giuseppe, fanno la coda per iscrivere il proprio figlio. Nel popoloso rione la richiesta di istruzione elementare è vivissima.

1961

Si completa l'edificio con la costruzione di un secondo blocco accanto al primo. La scuola ora dispone di una palestra, una grande cappella e aule per le diverse attività.

1963

Con la riforma scolastica viene chiuso l'Avviamento e ha inizio la Scuola media unica.

1975

La scuola media, richiestissima, si riempie di alunni fino a completare anche la terza sezione. Accanto ai Fratelli, nell'insegnamento, ci sono alcuni Docenti laici, primo nucleo di una presenza che diverrà via via sempre più significativa.

1984

L'Istituto, finora frequentato da soli alunni maschi, rispondendo alle insistenti richieste delle Famiglie, accoglie anche le alunne nei corsi elementare e medio.

1990

L'Istituto si arricchisce di nuovi impianti sportivi: campo per il tennis e nuovi spogliatoi.

1996

Estate. In un clima scolastico decisamente mutato, l'Istituto San Giuseppe accoglie al piano rialzato i numerosi bambini della scuola materna "S. Marta" adattando i locali alle nuove esigenze.

2007

La scuola dell'Infanzia S. Marta diventa parte integrante dell'Istituto.

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

DELL'ISTITUTO SAN GIUSEPPE

NATURA GIURIDICA DELL'ISTITUTO

L'Istituto San Giuseppe comprende Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado paritarie. Dipende dalla Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane che lo gestiscono. Nella sua attività didattica e nell'organizzazione del curriculum segue tutte le normative vigenti.

Nella sua ispirazione Cattolica esso dipende dall'Autorità Ecclesiastica rappresentata dall' Ufficio Diocesano per la Scuola Cattolica.

Il Progetto Educativo dell'Istituto San Giuseppe orienta il pensiero e l'azione della Comunità Educante e descrive, a quanti desiderano conoscerne il modo di educare, i principi ispirativi e le linee di azione concreta che si situano su tre livelli.

FORMAZIONE UMANA

L'Istituto San Giuseppe, fedele all' intuizione del De La Salle e come realtà cattolica, ha come obiettivo quello di essere una scuola per la persona e si impegna a raggiungere l'ideale di una scuola delle persone. In una società caratterizzata da un accentuato pluralismo sociale e da nuove sfide educative e formative, vuole impegnarsi per i valori umani indispensabili per lo sviluppo e l'inserimento della persona nella complessità del mondo contemporaneo: la comprensione della propria identità, la ricerca della verità, l'educazione alla responsabilità personale, la formazione alla cittadinanza, il rispetto dei diritti e dei doveri, l'apertura alla collaborazione, la condivisione e la solidarietà con i meno abbienti.

Per questo, in concreto, chiede:

- L'ordine ed il dovuto silenzio nel corso delle lezioni.
- Puntualità, fedeltà nell'esecuzione e nella consegna dei compiti; precisione nella compilazione del diario scolastico che deve essere firmato periodicamente da un Genitore.
- Pulizia e rispetto del materiale a propria disposizione e degli ambienti scolastici.
- Partecipazione attiva ed impegnata alla vita e alle attività della scuola.
- Adesione con spirito di servizio ai vari incarichi che possono essere assegnati.
- Rispetto dell' apposito regolamento disciplinare.
- Rispetto e solidarietà con i meno favoriti nell'apprendimento.

- Disponibilità al confronto con le opinioni altrui in un clima di rispettosa accoglienza.
- Esclusione di ogni forma di sopraffazione e violenza, anche verbale, nel gioco e nelle attività.
- Condivisione di un clima di fiducia e di dialogo con gli educatori e con i propri compagni.

FORMAZIONE CULTURALE

L'Istituto San Giuseppe intende offrire al Bambino e al Ragazzo strumenti culturali per una valida comprensione dell'esperienza umana. La formazione del pensiero, il possesso di informazioni corrette e il riferimento a ideali solidi e comprovati sono obiettivi perseguiti attraverso l'insegnamento delle discipline scolastiche secondo il curriculum previsto. La paziente e continuativa presenza di educatori che guidano alla ricerca del senso e non solo delle nozioni, è un elemento qualificante della nostra scuola che si impegna per "un sapere per la vita" attraverso l'impegno quotidiano dello studio, dell'esercitazione e della comprensione dei significati umani dell'arte, della scienza, della tecnica, del gioco, della convivenza quotidiana.

Per questo in concreto chiede all'alunno:

- La disponibilità ad impegnarsi seriamente nell'attenzione durante le lezioni.
- La fedeltà allo studio assegnato.
- La disponibilità all'approfondimento degli argomenti proposti.
- L'interesse per argomenti anche lontani dalla propria immediata esperienza o dal gusto personale.
- Disponibilità a verificare nel concreto il livello delle proprie conoscenze.
- Adesione al progetto di orientamento personale per riconoscere le proprie predisposizioni attitudinali per le scelte scolastiche future.

AMBIENTE DI FEDE

L'Istituto San Giuseppe è una scuola di forte formazione cristiana. Pur rivolgendosi anche ai ragazzi provenienti da altre culture e religioni, si propone di portare Cristo ai ragazzi e i ragazzi a Cristo, con la convinzione che i valori cristiani proposti dal Vangelo sono di grande utilità per la persona e per la società. Per far questo si impegna a far conoscere i contenuti della religione cattolica e propone l'esperienza di vita cristiana attraverso momenti specifici e privilegiati di formazione. L'adesione alla fede comunque è libera e non rappresenta un obbligo vincolante.

Per questo in concreto la scuola offre ai ragazzi:

- L'insegnamento della Religione Cattolica per due ore settimanali affidati ai Fratelli e ai Docenti preparati e nominati dalla Chiesa Diocesana.
- La partecipazione alla Celebrazione Eucaristica e al Sacramento della Riconciliazione in momenti significativi.
- La guida spirituale e l'attenzione per i giovani che dimostrano una particolare sensibilità religiosa. L'ascolto individualizzato per i giovani che lo desiderino.
- La riflessione all'inizio della giornata di scuola.
- La partecipazione a gesti concreti di solidarietà con i poveri, con le missioni, con il servizio.
- La partecipazione alla vita della propria parrocchia.
- La possibilità di adesione a gruppi facoltativi di impegno e di vita cristiana (gruppi di preghiera, scoutismo, campi scuola durante il periodo estivo).
- La partecipazione alle manifestazioni della Fede a livello parrocchiale e diocesano.

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DEI DOCENTI

Il Collegio dei Docenti sostiene l'importanza di evidenziare nel proprio operato il carattere cristiano della scuola. Si propone di attingere dalla ricchezza della tradizione educativa della Scuola Cattolica quegli elementi fondamentali che alimentano e sostengono il progetto educativo cristianamente ispirato:

- attenzione alla persona dell'alunno;
- sviluppo di ogni sua dimensione (intellettuale, etica, sociale, affettiva, operativa, religiosa);
- potenziamento e sviluppo della sua autonomia;
- responsabilità nei confronti dello studio e del progetto di vita di ciascun allievo.

• EDUCAZIONE ALLA FEDE

Tutti i docenti si fanno carico di collegare in modo esplicito i contenuti formativi e culturali della propria disciplina a quelli della religione cattolica, tenuto conto delle diverse età degli alunni. In concomitanza con i momenti forti dello spirito, si attuerà la proposta di momenti di riflessione. La scuola, mediante opportune iniziative, favorisce l'educazione alla solidarietà con i poveri e l'attenzione alle Missioni della Chiesa.

• L'INSEGNAMENTO

Il nostro Istituto crea le condizioni perché l'alunno possa esprimere ATTEGGIAMENTI DI RESPONSABILITÀ e CONTINUITÀ nel lavoro scolastico agendo in stretta collaborazione con la Famiglia. A tale si opera:

- a) per accertare i livelli di partenza con riferimenti alle abilità trasversali;
- b) per verificare i risultati ottenuti;
- c) per attuare eventuali forme di recupero e sostegno

In particolare i Docenti puntano a:

- valorizzare il libro di testo e di ogni altro mezzo ritenuto idoneo nell'apprendimento;
- utilizzare correttamente gli strumenti di lavoro;
- prestare una particolare attenzione affinché il prodotto delle attività scolastiche sia qualitativamente valido;
- sviluppare nell'alunno le capacità di adeguare il metodo di studio alla maturazione personale, stimolando il senso critico, la capacità di problematizzare e di esprimere giudizi personali;
- seguire gli alunni negli interessi scolastici e personali per orientare, nell'arco del triennio, le scelte successive verso le attività maggiormente rispondenti alle capacità dimostrate;
- favorire il conseguimento di solide competenze su cui costruire il successivo percorso;
- valutare con frequenza l'apprendimento degli alunni ed informare regolarmente la Famiglia.

SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

La Scuola dell'Infanzia, rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle Famiglie, rappresenta un luogo educativo intenzionale di particolare importanza, in cui le bambine ed i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo. La Scuola dell'Infanzia favorisce l'apprendimento di comportamenti fondamentali e di conoscenze iniziali utili per acquisire le competenze successive e per rapportarsi con la società. La Scuola dell'Infanzia accoglie i bambini dai tre ai sei anni, al fine di promuovere lo sviluppo integrale della loro personalità.

FINALITÀ-OBIETTIVI

Le proposte educative mirano a sviluppare:

- la maturazione dell'identità sollecitando atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità;
- l'acquisizione della consapevolezza della propria persona, attraverso attività ludiche, pittoriche e percorsi didattici che mettono il Bambino in grado di manifestare i propri bisogni e le proprie necessità;
- la conquista dell'autonomia che viene sviluppata seguendo i bambini nelle loro piccole conquiste quotidiane, supportati sia da insegnanti qualificati sia da una valida struttura scolastica e da specialisti per le varie attività complementari.

Numerose sono le esperienze dalle quali i Bambini possono trarre spunti per il raggiungimento dell'autonomia, come feste, recite, spettacoli teatrali, rappresentazioni fiabesche, attività di manipolazione e gite organizzate in luoghi adatti alle esigenze dei bambini in rapporto all'età.

VERIFICA

Il raggiungimento degli obiettivi specifici delle varie età evolutive viene costantemente monitorato dalle Insegnanti per meglio adattare le proposte didattico-educative. I lavori eseguiti dai Bambini sono raccolti in quaderni personali in modo da valutarne i progressi. Altro valido ausilio è l'utilizzo di un libro didattico a completamento della ricca programmazione studiata e condivisa dal corpo docente.

Inoltre, al termine dell'anno scolastico, vengono redatti i profili dei singoli Bambini attraverso schede di valutazione, consegnate alle Famiglie, per documentare gli obiettivi da essi raggiunti. Al termine del percorso le schede sono illustrate durante un colloquio personale e rappresentano un valido strumento di presentazione per l'ingresso alla Scuola Primaria.

ORGANIGRAMMA E ORGANIZZAZIONE

La Scuola dell'Infanzia è costituita da tre classi omogenee per età. Le classi hanno ciascuna due Insegnanti, coadiuvati da specialisti per le attività di educazione motoria, educazione alla musica, lingua straniera (inglese), informatica (per Bambini di 5 anni), più un Insegnante di supporto.

Direttore:	Fratel Marco Tottoli
Responsabile scolastico:	Prof.ssa Anna Baccini
Vicecoordinatrice:	Vittoria Vancini
Insegnanti:	Vittoria Vancini, Livia Milani Cristina Cuonzo, Marta Favalli Mara Curreri, Silvia Ruzza Paola Fieramosca
Specialisti:	Roberto Roffeni-Tiraferri, Renato Bassan, Silvia Pollato Sylwia Godyn, Giada Cristofolletti

ATTIVITÀ COMPLEMENTARI

- Educazione al suono: 1 h. settimanale avvicina i Bambini alla conoscenza del ritmo e della musicalità attraverso l'ascolto di brani e la costruzione di strumenti musicali con vario materiale.
- Educazione motoria: 1 h. settimanale attraverso il gioco i Bambini vengono stimolati alla conoscenza della propria identità corporea ed alla gestione dello spazio. È un momento della crescita delicato e quello giusto per apprendere le prime regole del gioco di gruppo.
- Informatica: 1 h. settimanale. È un'attività proposta ai bambini che frequentano l'ultimo anno della scuola dell'infanzia. Si propone di avvicinare i bambini allo "strumento PC" accompagnandoli alla scoperta del mondo tecnologico.
- Inglese: 1 h. settimanale per i bambini di 3 anni, 2 h. settimanali per quelli di 4 e 5 anni; attraverso attività didattico-linguistiche, canzoni e filastrocche i bambini scopriranno un nuovo modo di comunicare. Il tutto proposto in chiave ludica.

Le attività giornaliere vengono svolte in ambienti appositamente strutturati.

- Aule spaziose permettono ai bambini di poter sviluppare le proprie capacità ludiche ed espressive.
- Un ampio salone dedicato all'accoglienza ed alle attività di espressione e drammatizzazione è un luogo dove poter giocare, ballare, cantare e recitare.
- Una palestra attrezzata per lo svolgimento delle attività motorie.
- Un refettorio dove poter dare il giusto tempo e la giusta attenzione all'ed. alimentare.
- Un dormitorio attrezzato per i più piccoli con lettini individuali perché il bambino possa trovare tranquillità per una "nanna serena".
- Un giardino con strutture e giochi che permettono ai Bambini di giocare all'aperto.

Il **calendario scolastico** si adegua a quello promosso dal Ministero, dalla Regione e a quanto deliberato dal Consiglio di Istituto (autonomia scolastica). La Scuola dell'Infanzia è aperta tutti i giorni dal lunedì al venerdì e offre, in aggiunta al normale orario di entrata e di uscita, il servizio di prescuola e doposcuola.

Prescuola assistito: dalle ore 8.00 alle ore 9.00

Entrata: dalle ore 9.00 alle ore 9.20

Uscita: dalle ore 15.50 alle ore 16.00

Doposcuola assistito: dalle ore 16.00 alle ore 17.30

È possibile un'uscita intermedia dalle ore 12.30 alle ore 13

Sono previsti colloqui individuali con le Insegnanti durante tutto l'anno scolastico, previo appuntamento.

PROGETTI

• PROGETTO SVILUPPO COMPETENZE

Attraverso l'uso di un libro-schede viene proposto il percorso formativo e didattico.

• PROGETTO CONTINUITÀ EDUCATIVA

La Scuola dell'Infanzia prevede un sistema di rapporti interattivi con la Scuola Primaria attraverso lo scambio di informazioni e momenti di condivisione.

• PROGETTO RELIGIONE

L'insegnamento della religione cattolica viene proposto come sviluppo di un corretto atteggiamento nei confronti della religiosità e delle diverse religioni, al fine di motivare alla fratellanza e allo spirito di pace.

- **PROGETTO EDUCAZIONE ALIMENTARE**

Durante il momento del pranzo le Educatrici insegnano le corrette abitudini alimentari: l'importanza del cibo e la sua condivisione con gli altri, il rispetto di semplici regole comportamentali e la scoperta di nuovi sapori.

- **PROGETTO ACCOGLIENZA**

Il momento di accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione Scuola-Famiglia facilitando il processo di separazione dai Genitori particolarmente delicato per i più piccoli, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuali.

- **PROGETTO FESTE**

In occasione del Natale e della conclusione dell'anno scolastico tutti i bambini organizzano momenti di festa e di spettacolo.

- **PROGETTO SICUREZZA**

Vengono sottolineati i comportamenti che invitano alla sicurezza. Verranno effettuate prove di evacuazione.

A completamento della proposta formativa, la Scuola dell'Infanzia per l'anno scolastico in corso organizza:

MOMENTI ASSOCIATIVI DA VIVERE CON LE FAMIGLIE

- OPEN DAY
- FESTA DI NATALE
- SETTIMANA BIANCA
- LA SALLE DAY
- FESTA DI FINE ANNO;
- INCONTRI DI FORMAZIONE PER I GENITORI

ANIMAZIONE E USCITE DIDATTICHE

- FESTA DELL'ACCOGLIENZA
- FESTA DI HALLOWEEN
- RECITA DI NATALE E FINE ANNO
- FESTA DI CARNEVALE
- CASTAGNATA
- SPETTACOLI TEATRALI
- USCITE DIDATTICHE

SERVIZIO MENSA

- CUCINA INTERNA
- PRANZO ASSISTITO DALLE INSEGNANTI
- MENÙ A ROTAZIONE SETTIMANALE

SCUOLA PRIMARIA

PREMESSA

La Scuola Primaria ha una lunga e positiva tradizione nel sistema nazionale di istruzione e ha sviluppato nel tempo aspetti di qualità ed efficienza da preservare e promuovere. La Scuola Primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto, attraverso di essa, gli allievi passano gradualmente da una impostazione pre-disciplinare all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio, comunque unitariamente rappresentate.

(Atto d'Indirizzo 2009 – 2010)

FINALITÀ FORMATIVE

Il percorso formativo offerto dalla Scuola Primaria ha lo scopo di:

- mettere il Bambino nelle condizioni di guardare al reale con positività;
- fornirgli gli adeguati strumenti cognitivo culturali;
- abituarlo ad utilizzare i dati della conoscenza per risolvere i problemi ed affrontare situazioni nuove;
- insegnargli a selezionare le informazioni;
- guidarlo a guardare alla diversità come ad un valore e a sperimentare forme di apprendimento cooperativo;
- fargli acquisire autonomia e spirito critico per renderlo capace di orientarsi e di scegliere con crescente consapevolezza.

Tutti gli Insegnanti che operano all'interno di una classe sono contitolari e corresponsabili della classe stessa. L'Insegnante prevalente coordina le attività didattiche dell'équipe dei Docenti e cura le relazioni con le Famiglie.

OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI TRASVERSALI

- Sviluppare e valorizzare le potenzialità individuali per accrescere il livello di autostima, la fiducia nelle proprie capacità e la motivazione all'apprendimento.
- Accrescere consapevolmente la capacità di organizzare i saperi e le esperienze, strutturandoli in modo personale e creativo;
- Acquisire tutti i tipi di linguaggio per comprendere il mondo umano, naturale e artificiale;
- Valorizzare l'esperienza personale con la continuità educativo-didattica;
- Valorizzare le capacità relazionali, di orientamento nello spazio e nel tempo, di educazione ai principi fondamentali della convivenza civile.

DEFINIZIONE, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

La valutazione è un momento importante del processo formativo volto alla valorizzazione del positivo che ogni alunno fa emergere.

Una **valutazione iniziale** delle competenze, delle conoscenze e delle abilità in funzione dell'azione didattica, viene messa in atto al fine di progettare un adeguato percorso formativo.

Valutazioni in itinere vengono attuate per monitorare, ed eventualmente riadattare e migliorare le scelte metodologiche e didattiche effettuate.

La **valutazione finale** documenta il cammino percorso e le competenze acquisite previste dalla progettazione annuale. La valutazione tiene conto della specificità dell'Alunno mettendo in atto i sistemi personalizzati (osservazioni sistematiche, prove strutturate, semi strutturate e non strutturate, prove oggettive, ecc...) e definisce i tempi, gli strumenti e le modalità di comunicazione con le Famiglie.

Attività facoltative opzionali

- Sono attività comprese nell'Offerta Formativa.
- Si effettuano il venerdì dalle ore 14.30 alle ore 16.30.
- Sono gestite da educatori specialisti.
- Fanno parte dell'orario scolastico.
- Prevedono una libera iscrizione da parte delle Famiglie, ma la frequenza è obbligatoria per chi si iscrive e sono di durata annuale.
- Sono oggetto di valutazione quadrimestrale inserita nel documento ufficiale di valutazione (pagella).
- Il Collegio dei Docenti decide l'inserimento degli Alunni nei gruppi.
- Riguardano attività complementari nei vari ambiti disciplinari. Esempio: manualità, creatività, attività espressiva...
- Le proposte variano di anno in anno a seconda dei bisogni rilevati

Attività "oltre la scuola"

Durante la settimana la Scuola organizza le seguenti attività:

- Corso di nuoto presso la piscina "Il cigno" di Sesto San Giovanni.
- Corsi sportivi (gestiti da istruttori e allenatori ASPES).
- Corsi di lingua inglese finalizzati al raggiungimento delle certificazioni europee Cambridge, gestiti dall'Associazione Play Time.
- Post scuola dalle ore 16.30 alle ore 17.30.

L'Istituto inoltre ospita nei suoi locali i corsi di musica strumentale gestiti autonomamente dalla scuola di musica del maestro W. Fossati.

Scelte organizzative:

- **Orario settimanale**

Le attività curriculari si svolgono dal lunedì al giovedì dalle ore 8.15 alle ore 16.30 e il venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.30

- **Compiti a casa**

Di norma vengono assegnati compiti scritti da svolgere a casa nel fine settimana e nei giorni di vacanza.

Durante la settimana possono essere richieste esercitazioni orali, completamento di consegne iniziate a scuola e correzioni di elaborati.

A partire dalla classe terza si richiede anche lo studio disciplinare programmato settimanalmente. È in atto un progetto di attività propedeutiche all'acquisizione di un valido metodo di studio. Ogni classe, quotidianamente, dedica lo spazio dalle 14 alle 14.30 a questo obiettivo e, a partire dalla classe terza, anche due ore pomeridiane.

- **Rapporti Scuola-Famiglia**

Ogni Insegnante è a disposizione per i colloqui con le Famiglie, previo appuntamento scritto tramite diario, nei giorni e negli orari stabiliti affissi in bacheca.

Incontri in orari differenti vanno preventivamente concordati sempre tramite diario, con l'Insegnante interessato.

PROGETTI PER L'ANNO 2009-2010

Attraverso una metodologia laboratoriale, i Bambini vengono accompagnati all'acquisizione di conoscenze ed abilità che si trasformano in competenze: sapere e fare per essere.

PROGETTI DI PARTICOLARE RILEVANZA:

- **Progetto accoglienza e continuità**

Attraverso attività di espressione ludico ricreative, i Bambini della quinta classe "passano il testimone" ai Bambini della Scuola dell'Infanzia che in questo modo vivono il loro primo incontro con la Scuola Primaria. Ogni progetto di continuità educativa deve aiutare il Bambino non solo a conoscere la realtà nuova in cui dovrà inserirsi, bensì, partendo dalla didattica, deve favorire la proposta di significative attività di apprendimento che sostengano, tra i diversi ordini di scuola coinvolti, una reciproca conoscenza in termini di metodologie, contenuti, linguaggi specifici, in modo tale che vi sia proprio una "continuità" tra i diversi livelli di esperienze che un Bambino può vivere e realizzare, prima alla Scuola dell'Infanzia e poi alla Scuola Primaria.

- **Progetto educazione alimentare**

La vigilanza e l'assistenza durante il pranzo, acquistano valore formativo in quanto gli Educatori e i Docenti incaricati lavorano affinché gli Alunni:

- acquisiscano abitudini alimentari corrette;
- comprendano l'importanza del cibo e la sua condivisione con gli altri; comprendano la necessità di rispettare semplici regole comportamentali nel momento del pranzo;
- sperimentino la scoperta di nuovi sapori e l'importanza di un'alimentazione varia ed equilibrata.

- **Progetto ricreazione**

Durante la ricreazione viene offerta a tutti gli Alunni la possibilità di confrontarsi con se stessi e con le proprie capacità di autogestione. Questo tempo assume così una connotazione formativa fondamentale: sotto lo sguardo attento degli Educatori, i Bambini sono invitati a costruire relazioni e gestire spazi e giochi con i Compagni.

- **Progetto nuove tecnologie**

A partire dalla prima classe vengono attuati moduli per un approccio alla multimedialità e al linguaggio informatico; lezioni di videoscrittura; utilizzo mirato di internet; costruzione di prodotti multimediali.

- **Progetto feste: Natale e fine anno**

Ogni anno i Bambini del Corso Primario organizzano momenti di festa con concerti e spettacoli di vario genere in occasione del Natale e della fine dell'anno scolastico.

- **Progetto biblioteca**

“Educare alla lettura e far diventare il libro un amico fedele che accompagna il bambino per lungo tempo.” La biblioteca viene intesa come vero e proprio centro propulsore delle attività didattiche, occasione di condivisione e comunicazione.

LA SCUOLA OLTRE LA SCUOLA

A completamento della proposta formativa, la Scuola Primaria per l'anno scolastico 2009-2010 organizza:

1. SPORT A TUTTO CAMPO:

- Giochi lasalliani di atletica
- Scuola calcio
- Scuola di sci (settimana bianca)
- Minibasket
- Corso di nuoto

2. MOMENTI ASSOCIATIVI DA VIVERE IN ALLEGRIA:

Festa dell'accoglienza
Gita d'inizio anno
Open Day
Festa di Natale
Settimana bianca con le famiglie
La Salle Day
Festa dell'estate
Campus estate ragazzi

3. PROPOSTE CULTURALI:

Partecipazione a spettacoli
Partecipazione a concorsi
Incontri di formazione per i Genitori
Uscite didattiche
Viaggi d'istruzione
Corsi di musica strumentale

4. VIGILANZA EDUCATIVA:

Ingresso/accoglienza a partire dalle ore 7.45
Pranzo assistito dai Docenti
Ricreazione/gioco assistito dai Docenti
Uscita/assistenza fino all'arrivo del genitore
Post scuola/merenda e assistenza vigilata fino alle 17.30 (a pagamento)

5. SERVIZIO MENSA:

Cucina interna
Pranzo a self-service
Menù a rotazione settimanale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PREMESSA

La Scuola Secondaria di 1° Grado svolge un ruolo determinante nella formazione dei giovani.

Ha il delicato compito di guidare il bambino che ha concluso la Scuola Primaria a divenire un adolescente consapevole e preparato, a completare la propria formazione nella Scuola Secondaria di II grado. “Obiettivo della Scuola è quello di formare saldamente ogni persona sul piano cognitivo e culturale, affinché possa affrontare positivamente l'incertezza e la mutevolezza degli scenari sociali e professionali, presenti e futuri”.

(Indicazioni per il curriculum, 2007)

È quindi una:

- Scuola della educazione integrale della persona
- Scuola orientativa
- Scuola della identità personale
- Scuola della motivazione e del significato
- Scuola della prevenzione dei disagi e del recupero degli svantaggi
- Scuola della relazione educativa che si prefigge di sviluppare 5 competenze fondamentali:
 1. saper apprendere
 2. saper fare
 3. saper essere
 4. sapersi relazionare
 5. saper discernere le chiamate di Gesù nella cultura di oggi
(progetto pastorale lasalliano 2007/2011)

Ogni singolo Consiglio di Classe ha il compito di elaborare dei **percorsi interdisciplinari** che contengono obiettivi specifici delle singole materie e obiettivi formativi. Un'azione didattica mirata, che tiene conto delle necessità e delle caratteristiche di ciascun alunno, unita ad una giusta collaborazione con le Famiglie, permette di conseguire, nell'arco dei tre anni, fondamentali obiettivi per uno sviluppo globale dell'Alunno sotto tutti i profili. Il ruolo di **Tutor** è ricoperto dall'insegnante Coordinatore di classe che, in accordo con i Colleghi, tiene le relazioni con le Famiglie.

Il triennio si conclude con un **Esame di Stato**.

FINALITÀ ED OBIETTIVI FORMATIVI

La Scuola Secondaria di I grado prepara gli Alunni a continuare i loro studi nei corsi superiori avendo come riferimento il Progetto educativo della scuola lasalliana e le Indicazioni ministeriali per il curricolo.

In particolare si mira a creare e sviluppare:

- un clima in cui tutti siano accettati e rispettati;
- le regole di vita quotidiana siano continuamente oggetto di riflessione;
- un graduale cammino verso l'autonomia e la progettazione delle proprie scelte future;
- il senso di responsabilità personale, nell'esercizio della libertà e nel rispetto delle regole di convivenza.

Si prefigge di aiutare l'Alunno, nel rispetto delle attitudini e dei ritmi personali:

- a trasformare le conoscenze e abilità perseguite in competenze;
- ad acquisire un metodo di studio progressivamente personale ed autonomo.

OBIETTIVI COMUNI (TRASVERSALI)

Sono perseguiti concordemente dai Docenti con la collaborazione dei Genitori. Vengono definiti per anno, tenendo conto dell'età evolutiva dei ragazzi.

Obiettivi educativi

Primo biennio

- Educare all'ascolto, all'accettazione dell'altro e al rispetto delle regole della convivenza
- Sviluppare la capacità di autocontrollo
- Far comprendere gli effetti del proprio comportamento
- Educare alla programmazione ed esecuzione puntuale dei propri impegni scolastici
- Educare all'interazione attiva nel gruppo, nel rispetto del ruolo e delle diverse competenze
- Potenziare le capacità di autocontrollo
- Educare alla collaborazione con compagni e docenti
- Saper riconoscere le conseguenze delle scelte operate
- Sviluppare un buon grado di organizzazione personale

Terzo anno

- Educare allo spirito di solidarietà
- Educare al riconoscimento delle proprie inclinazioni e dei propri limiti
- Educare ad operare scelte consapevoli ed autonome
- Consolidare l'autonomia e le capacità organizzative

Obiettivi didattici in conformità con le indicazioni delle progettazioni ministeriali.

Primo biennio

- Potenziare le abilità relative a lettura, scrittura, operatività, comunicazione, coordinazione motoria, manualità
- Avviare alla comprensione e all'uso dei linguaggi verbali e non verbali
- Avviare all'acquisizione di un metodo di studio
- Potenziare le capacità di osservazione, descrizione, memorizzazione, orientamento spazio-temporale
- Potenziare le capacità di produrre testi scritti
- Potenziare l'esercizio delle capacità logiche
- Far acquisire la terminologia specifica delle varie discipline
- Abituare alla ricerca e alla comprensione dell'errore
- Avviare alla trattazione interdisciplinare degli argomenti

Terzo anno

- Consolidare e potenziare le capacità di esposizione orale e scritta
- Potenziare l'uso della terminologia specifica
- Consolidare un metodo di studio personale ed autonomo
- Sviluppare le capacità di autovalutazione
- Sviluppare le capacità di collegamento, di confronto, di critica

DEFINIZIONE, VERIFICA DEGLI OBIETTIVI, STRUMENTI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Il Collegio dei Docenti:

- verifica ed aggiorna annualmente Il Piano dell'Offerta Formativa (POF);
- programma proposte educative e didattiche.

Ogni Consiglio di Classe:

- adegua il progetto educativo del corso alle caratteristiche del gruppo- classe;
- illustra alle Famiglie la programmazione didattica nelle sue linee essenziali durante le assemblee di classe convocate a questo scopo all'inizio dell'anno e dopo il primo quadrimestre;
- verifica mensilmente il lavoro svolto e il raggiungimento degli obiettivi stabiliti.

L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri al termine dei quali viene compilata una scheda con le valutazioni nelle singole discipline espresse in decimi (L. 169 del 30/10/2008).

A metà del 1° e del 2° quadrimestre viene consegnata anche una scheda intermedia che riporta una valutazione per ogni disciplina, oltre ad indicazioni degli Insegnanti riguardo a comportamento, partecipazione e impegno.

La valutazione del processo formativo risponde alle seguenti finalità:

1. far conoscere in ogni momento allo Studente e alla Famiglia la sua posizione rispetto alle mete prefissate;
2. permettere agli Insegnanti e al Consiglio di Classe la verifica dell'efficacia delle strategie adottate al fine di operare eventuali correzioni di percorso.

La valutazione intende rispondere ai criteri di:

- trasparenza, obiettività, tempestività, regolarità e organicità rispetto al percorso didattico, promozione della capacità di autovalutazione, orientamento formativo.

Per la valutazione finale dell'alunno si terrà conto di:

- situazione di partenza
- risposte alle proposte didattiche ed educative
- livello raggiunto rispetto agli obiettivi della programmazione.

La valutazione viene comunicata alle Famiglie nei seguenti modi:

- comunicazioni scritte sul diario e sugli elaborati svolti;
- colloqui individuali richiesti dalle Famiglie o dai Docenti;
- consegna dei documenti di valutazione.

ORGANIZZAZIONE E ORGANIGRAMMA

La Scuola Secondaria di 1° Grado, nel nostro Istituto, è composta da classi miste, è scuola paritaria dall' anno scolastico 2000- 2001 e dispone di un servizio di Orientamento Scolastico per tutto il triennio.

Il curriculum è impostato su 34 ore distribuite su cinque giorni alla settimana. Si studiano le lingue inglese (3 ore), francese (3 ore); sono dedicate due ore alla Religione Cattolica.

L'ingresso assistito è dalle ore 7.55 alle ore 8.05.

Le lezioni terminano sempre alle ore 13.30, il martedì e il giovedì sono giornate di rientro obbligatorio con lezioni dalle ore 14.30 alle ore 16.30.

Nei pomeriggi di lunedì, mercoledì e venerdì, è attivo un corso di recupero e/o rafforzamento per italiano, lingue comunitarie e matematica, della durata di due ore, tenuto dagli Insegnanti titolari. Gli alunni sono suddivisi per classi, l'iscrizione è libera e a pagamento, ma la frequenza è obbligatoria per chi si iscrive.

Dirigente Scolastico e Preside: **Prof.ssa Anna Baccini**

Vice Preside: **Prof. Fr. Fausto Guarda**

Docenti: Valentina Banfi, Cristina Berdini,
Francesco Borgonovo, Clarissa Bovio,
Gloria Cereda, Rosella Di Palo,
Fr. Fausto Guarda, Giuseppina Gaeta,
Michela Lavorio, Lucia Lops,
Filippo Pierfelice, Anna Pongiluppi,
Valentina Spallino

PROGETTI PER L'ANNO 2009 / 2010

PROGETTO CONTINUITÀ

La continuità educativa tra i diversi ordini di scuola nasce dall'attenzione alle persone ed ha lo scopo di favorire un percorso formativo unitario e completo.

Continuità significa successione non traumatica di esperienze diverse.

Accoglienza e continuità rappresentano un punto privilegiato nella progettazione di percorsi finalizzati a facilitare nel Bambino e, poi, nel Ragazzo, l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che li accoglie.

All'Istituto San Giuseppe, Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado sono dunque chiamate a collaborare, con le loro specifiche modalità di intervento, per garantire ad ogni alunno un percorso di sviluppo unitario.

Il raccordo tra Scuola Primaria e Secondaria di I grado si attua con le seguenti modalità:

- incontri periodici fra Docenti dei due settori per confrontarsi sugli obiettivi finali della Scuola Primaria ed i pre-requisiti richiesti dalla Scuola Secondaria di I grado, per verificare le linee educative e per programmare attività educative e didattiche comuni;
- passaggio di informazioni relative agli Alunni, nei momenti di transizione;
- costruzione di progetti a sviluppo verticale (lingua inglese, informatica, lettura);
- realizzazione di esperienze comuni (feste, attività didattiche, incontri formativi);
- presentazione ai Genitori degli alunni di V , del POF e dei Docenti della Scuola Secondaria;
- momento di accoglienza ai Bambini di V da parte degli Alunni della Scuola Secondaria che illustreranno la nuova organizzazione scolastica.

PROGETTO ACCOGLIENZA

Al fine di facilitare l'inserimento dei ragazzi nella nuova realtà scolastica e favorire il passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria, si faranno conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della Scuola e le relative funzioni e si favorirà la conoscenza e la socializzazione all'interno della classe. Si prevedono anche uscite di uno o più giorni, da effettuarsi entro il mese di settembre, aventi l'obiettivo di favorire la conoscenza e l'amicizia.

PROGETTO ORIENTAMENTO (SVOLTO IN COLLABORAZIONE CON IL COSPES)

L'Orientamento si qualifica come una modalità educativa permanente, volta alla costruzione dell'identità personale e sociale dell'alunno, in un adeguato progetto di vita.

Si esprime attraverso i normali processi di insegnamento-apprendimento a cui concorre tutto il gruppo dei Docenti, ma si esplica anche con l'attivazione di particolari interventi che orientano i preadolescenti all'assunzione di un'ampia gamma di valori: intellettuali, morali, sociali.

In questo processo formativo la Famiglia è chiamata ad essere presente con un ruolo specifico in stretta collaborazione con la Scuola.

Obiettivi

- Prendere coscienza di sé come persona fisica e psichica, accettare e valorizzare la corporeità, imparare a riconoscere le proprie emozioni e sentimenti
- Imparare a costruire relazioni corrette e collaborative
- Conoscere doti e capacità, interessi e attitudini, aspirazioni e limiti personali anche in vista di una futura scelta lavorativa
- Cogliere il senso e l'importanza di valori etici/religiosi/cristiani
- Scegliere un individualizzato curriculum scolastico post Scuola Secondaria di I grado

Destinatari

Alunni delle classi 1^a - 2^a - 3^a.

Modalità

- Somministrazione di test intellettivi e per la conoscenza del carattere e delle attitudini
- Somministrazione di sociogramma e psicogramma
- Utilizzo di giochi interattivi per la conoscenza di sé e delle dinamiche relazionali
- Colloqui individuali, Alunni e Genitori, con la Psicologa
- Lavori volti alla conoscenza di sé e del mondo del lavoro

- **PROGETTO EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ**

Percorso educativo per stimolare i ragazzi verso una sana crescita in cui i differenti aspetti affettivo, cognitivo, sociale e morale si sviluppino armonicamente. Sono previsti interventi specifici in classe seconda con la presenza di esperti.

- **PROGETTO EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALL’ALIMENTAZIONE**

È un progetto trasversale triennale, affidato in particolare agli Insegnanti di scienze, tecnologia e scienze motorie, coadiuvati dalla collaborazione di alcuni esperti.

Al fine di sensibilizzare i ragazzi al raggiungimento di un maggior benessere psico-fisico, il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- saper individuare comportamenti corretti per la prevenzione di malattie e dipendenze da droghe e da tabagismo;
- acquisire maggior capacità di riconoscere pubblicità ingannevoli che possono indurre ad errate condotte di vita;
- acquisire il concetto di “sana alimentazione” quale fattore di prevenzione di molte patologie.

- **OPERAZIONE STRADA SICURA**

L’educazione stradale soprattutto come motivazione ad un corretto comportamento sulle strade, ad una crescita di consapevolezza e al raggiungimento del rispetto condiviso di norme legate alla sicurezza.

Il progetto è realizzato dagli Insegnanti in collaborazione con la Polizia Municipale.

- **PROGETTO LETTURA QUOTIDIANO**

Il progetto ha l’intento di avvicinare i ragazzi delle classi seconda e terza media al mondo delle notizie e delle tecnologie dell’informazione e contribuire a sviluppare le loro capacità critiche ed il loro senso di appartenenza ad una comunità.

Il progetto prevede attività di lettura, commento e stesura di articoli, da effettuare in classe durante le lezioni di italiano, con particolare attenzione per i fatti di cronaca di maggiore rilievo.

- **PROGETTO FESTA INSIEME**

Ogni anno i ragazzi del Corso Secondario di primo grado organizzano momenti di festa con concerti e spettacoli di vario genere in occasione del Natale e della fine dell’anno scolastico. Sono inoltre i principali animatori della festa del fondatore, il La Salle Day.

- **PROGETTO SPORT**

Per rendere più completa l’offerta di attività all’interno delle lezioni di educazione

fisica. si valuta la possibilità di occupare alcune ore, durante i mesi invernali, spostando le lezioni in piscina. È un progetto pensato e modulato sulla classe terza.

• **PROGETTI OPZIONALI**

* ***Progetto lingua inglese***

Si offre la possibilità agli alunni della nostra scuola di accedere alle certificazioni europee proposte dall'Università di Cambridge. I corsi, facoltativi, saranno tenuti presso il nostro Istituto da un'Insegnante specializzata. Gli esami si svolgeranno in sede.

* ***Corso di avviamento allo studio del latino***

Destinatari: Alunni classi seconde/terze della Scuola Secondaria di Primo Grado

Responsabili del progetto: Docenti di materie letterarie

Obiettivi del corso:

- sviluppare le capacità logiche;
- potenziare la conoscenza della sintassi della frase semplice;
- far acquisire una conoscenza di base della lingua e della civiltà latine in vista di approfondimenti successivi (Scuola secondaria di II grado)
- avvicinare i ragazzi alla lingua latina perché vi riconoscano la radice culturale di una civiltà comune.

Attività: verrà proposto lo studio dei primi elementi della lingua latina. Esercizi graduati di diverse tipologie favoriranno l'acquisizione di un metodo di lavoro adeguato. Si valorizzerà inoltre l'esame del lessico, alla ricerca di affinità e differenze tra lingua latina e italiana, in un'ottica etimologica.

* ***Approfondimento matematica***

Il progetto è rivolto agli Alunni delle classi terze, in particolare a coloro che hanno raggiunto un'adeguata conoscenza degli argomenti svolti in ambito curricolare e che intendono intraprendere studi nell'area scientifica.

Il corso avrà inizio nel mese di gennaio e continuerà per tutto il secondo quadrimestre con cadenza settimanale, in orario pomeridiano.

Al fine di contribuire al consolidamento della formazione del pensiero logico, caratteristica fondamentale e qualificante della materia, il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- approfondire alcuni contenuti svolti durante l'anno
- introdurre nuovi argomenti per avviare i ragazzi ad uno studio più consapevole della matematica della Scuola secondaria di II grado.

LA SCUOLA OLTRE LA SCUOLA

A completamento della proposta formativa, la Scuola secondaria di 1° grado organizza:

- USCITE DIDATTICHE E/O VIAGGI D'ISTRUZIONE
- LA SALLE DAY
- FESTA DI NATALE
- FESTA DI FINE ANNO
- VACANZE STUDIO NEI PAESI ANGLOSASSONI
- CAMPO SCUOLA IN VAL CLAREA

ORGANI DI DIREZIONE E PARTECIPAZIONE

- **LA DIREZIONE DELL'ISTITUTO**

L'Istituto San Giuseppe è retto da un Direttore nominato dalla Congregazione; svolge il suo mandato in collaborazione con persone inserite negli organismi di partecipazione. Il Direttore rappresenta l'Istituto negli atti legali e amministrativi.

- **LA DIREZIONE DELLA SCUOLA**

Un Responsabile scolastico laico (coordinatore) nominato dalla Congregazione, assicura la conduzione dei tre diversi corsi secondo le leggi dello Stato e secondo i principi ispiratori delle scuole lasalliane.

- **CONSIGLIO DEI RESPONSABILI**

È composto dal Direttore, dal Responsabile Scolastico, dai Vicecoordinatori e da altri Fratelli con incarichi specifici. Ha funzione di consiglio e di attuazione delle decisioni nei vari campi di gestione dell'Istituto.

- **IL CONSIGLIO DI ISTITUTO**

Avente mandato triennale, è composto di diritto dal Direttore e dal Responsabile Scolastico, dai rappresentanti dei Docenti, dei Genitori e del Personale non docente.

Si riunisce bimestralmente ed è presieduto da un Genitore. Ha funzione di stimolo e di proposta per le varie attività che si svolgono nella Scuola.

- **IL COLLEGIO DOCENTI**

Il Collegio Docenti dei Corsi dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado, programma l'attività didattica ed educativa dei rispettivi corsi.

- **I CONSIGLI DI CLASSE**

Composti dai Docenti e, due volte all'anno, anche dai rappresentanti dei Genitori, operano nelle rispettive classi per programmare le attività, monitorare e valutare l'apprendimento degli Alunni.

Altre forme di partecipazione sono offerte dalle ASSEMBLEE DEI GENITORI, da INCONTRI FORMATIVI, EDUCATIVI e DIDATTICI organizzati periodicamente.

LE ASSOCIAZIONI E I GRUPPI CHE COLLABORANO CON L'ISTITUTO

- **FAMIGLIA LASALLIANA**

Comprende tutte le componenti dell'Istituto con la finalità di creare unità e collaborazione reciproca tra tutte le componenti che vi operano:

- **I Fratelli delle Scuole Cristiane**
- **I Docenti**
- **I Non Docenti**
- **L'Associazione Lasalliana Genitori**

Si prefigge l'obiettivo di sensibilizzare i Genitori alla collaborazione con l'Istituto nel sostegno delle sue numerose attività organizzando iniziative diverse (banquette di Natale, bicicletata, serate di spettacolo) anche per contribuire alla ricerca di fondi per rendere meno onerosa, per le Famiglie, la frequenza dell'Istituto.

- **L'Associazione sportiva "La Salle"**

Aperta ad alunni/e, ex-alunni/e e ragazzi anche esterni, si propone di usare il gioco e lo sport come mezzo di formazione, come spinta all'autoeducazione e soprattutto come sviluppo della socialità.

Il gioco e lo sport sono parte integrante della vita del ragazzo; in esso egli manifesta le proprie risorse, sviluppa le sue facoltà, estrinseca le sue energie, esprime la sua personalità.

La **FAMIGLIA LASALLIANA** è collegata in associazione con tutte le numerose Famiglie lasalliane presenti nelle Scuole gestite dai Fratelli delle Scuole Cristiane. Nel nostro Istituto ne sono responsabili un Presidente (Genitore) ed un Assessore (Fratello).

SERVIZI AMMINISTRATIVI E GENERALI

- **DIREZIONE E PRESIDENZA**

Il Direttore dell'Istituto ed il Coordinatore Scolastico ricevono nei giorni di scuola, anche al pomeriggio, con prenotazione telefonica.

- **SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE**

La Segreteria scolastica e l'Amministrazione sono aperte al pubblico ogni giorno feriale dalle 8 alle 10.30 e nei pomeriggi dal lunedì al giovedì dalle 15.30 alle 16.30. Venerdì pomeriggio e sabato: chiuso.

Il rilascio dei certificati è effettuato nel normale orario di apertura della Segreteria al pubblico, entro il termine massimo di tre giorni.

- **PORTINERIA**

Il servizio di portineria è assicurato per tutto il periodo dell'attività scolastica.

Il Custode ha il compito di vigilare l'ingresso e l'uscita degli alunni, di controllare che i permessi di uscita anticipata siano debitamente autorizzati dal Coordinatore Scolastico o dal Vicecoordinatore.

- **SALA MEDICA**

Il Medico scolastico è presente a scuola due volte alla settimana, negli orari fissati all'inizio dell'anno scolastico.

- **MENSA**

Funziona un servizio mensa, gestito dalla Sodexo Italia, che utilizza le attrezzature del nostro Istituto, per gli Alunni, Personale docente e non docente e per ogni evento collaterale.

- **DISTRIBUZIONE LIBRI SCOLASTICI**

All'inizio dell'anno scolastico, per facilitare le Famiglie nel reperimento dei testi scolastici, viene organizzato un servizio di distribuzione libri con l'appoggio di un libraio della zona per la Scuola Secondaria di 1° grado.

- **SICUREZZA E MANUTENZIONE**

Tutti gli impianti sono in regola con le norme di igiene e sicurezza previste dalla normativa vigente. La manutenzione ordinaria (tinteggiatura, revisione dei banchi, impianto elettrico, opere murarie e assistenza idraulica) è affidata al personale specializzato convocato dalla Direzione.

- **PULIZIA DELL'ISTITUTO**

Per il riordino e per la pulizia dei locali l'Istituto si avvale della collaborazione con la ditta PRISMA s.r.l., impresa regolarmente iscritta all'albo.

- **AFFITTO LOCALI**

L'Istituto mette a disposizione di attività esterne (incontri, corsi di qualificazione, riunioni di condominio,...) le proprie strutture. Il canone di affitto è fissato annualmente dal Consiglio dei Responsabili.

- **ANNUARIO**

Ogni anno l'Istituto pubblica il proprio Annuario, rivista che documenta i principali eventi svoltisi nell'anno scolastico.

AMBIENTI DELLA SCUOLA

L' Istituto San Giuseppe dispone di:

- 18 AULE per le attività didattiche e AMPI e LUMINOSI CORRIDOI
- CAPPELLA
- AULA AUDIOVISIVI
- LABORATORIO DI INFORMATICA
- SALA MEDICA
- BIBLIOTECA PER I RAGAZZI
- SALA RIUNIONI
- AULA MAGNA
- PALESTRA
- PALESTRA PER DANZA
- CAMPO DA CALCIO a 11 regolare, TENNIS, IMPIANTO PER IL CALCIO a 5
- BAR
- CUCINA INTERNA modernamente attrezzata per la preparazione dei pasti.
- SERVIZIO SELF-SERVICE
- SALA MENSA PER SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA I GRADO
- 2 SALE MENSA PER SCUOLA DELL'INFANZIA

ALLEGATI

- PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA
- REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA
- REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

(in base all'art. 3 D.P.R. 235/2007)

“Il compito della Scuola è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità”.

(Ministro M.S. Gelmini, nota del 31/07/08)

**RAPPORTI
CON LE
FAMIGLIE**

**COMPETENZE
DELL'ISTITUZIONE
SCOLASTICA**

**COMPETENZE
DEGLI
INSEGNANTI**



**IMPEGNI
DELLA
FAMIGLIA**

**DIRITTI E DOVERI
DEGLI
ALUNNI**

PREMESSA

Ogni efficace azione educativa all'interno della scuola coinvolge gli Alunni, i loro Insegnanti e i Genitori. Da questo coinvolgimento nasce il presente Patto Educativo di Corresponsabilità. La Scuola può svolgere la sua funzione educativa solo se si instaura una sinergia efficace tra soggetti che compongono la comunità scolastica: il Responsabile Scolastico, i Docenti, i Genitori, gli Studenti. La scuola perseguirà costantemente l'obiettivo di costruire un'alleanza educativa con i genitori. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

“Considerate i bambini di cui vi prendete cura come figli di Dio stesso. Abbiate per essi una cura maggiore di quella che avreste per i figli di un re”.

(Giovan Battista De La Salle)

La famiglia entra nella scuola come rappresentante dei propri figli e partecipa alla realizzazione del progetto educativo lasalliano. È importante che gli insegnanti conoscano e ascoltino le famiglie, riconoscendone i diritti, accogliendone le proposte e fornendo loro chiarimenti sulle modalità di insegnamento. È altrettanto fondamentale che i ruoli di insegnanti e genitori vengano reciprocamente rispettati e che le competenze siano chiare.

COMPETENZE DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

La Scuola, affermando che l'alunno è al centro del sistema scolastico ed è soggetto attivo della propria crescita, si impegna a:

- Interpretare le esigenze formative degli Studenti per ricercare risposte adeguate.
- Formulare e far conoscere le proprie proposte educative e didattiche anche coinvolgendo il Consiglio d'Istituto.
- Garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità e organizzare momenti di scambio in alcune proposte e di confronto (assemblee di classe, colloqui).
- Organizzare iniziative in accordo con le famiglie, per aiutare e recuperare i soggetti in situazione di svantaggio, disagio, difficoltà.
- Progettare percorsi personalizzati finalizzati al successo scolastico, in riferimento alle capacità di ogni alunno.
- Favorire l'attivazione di quanto affermato nel P.O.F.
- Informare sull'andamento scolastico di ciascun alunno.
- Valutare l'efficacia e l'efficienza delle proposte educative e didattiche.
- Favorire la formazione e l'aggiornamento didattico-educativo-lasalliano continuo dei propri docenti e per quanto concordato anche dei genitori.

COMPETENZE DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti si impegnano a:

- garantire competenza, professionalità e lasallianità;
- elaborare percorsi finalizzati al successo formativo di ciascun alunno;
- creare un clima sereno e positive relazioni interpersonali tra alunni e adulti;
- stimolare ciascun alunno a sviluppare la propria emotività, socialità e cognitivtà, necessarie per una partecipazione consapevole alla vita sociale e culturale;
- favorire l'acquisizione di autonomia organizzativa;
- seguire gli alunni nel loro lavoro e attivare strategie sia di recupero e di rinforzo in caso di difficoltà, sia di arricchimento culturale;
- favorire l'uguaglianza e l'integrazione scolastica di tutti gli alunni;
- verificare l'acquisizione delle competenze e stabilire momenti periodici per la valutazione dell'apprendimento, tenendo conto dell'impegno di ciascun alunno;
- informare periodicamente i Genitori del percorso educativo in atto.

IMPEGNI DELLA FAMIGLIA

I genitori si impegnano a:

- riconoscere il valore educativo della scuola nelle sue varie manifestazioni e nella globalità della sua proposta;
- conoscere e rispettare le regole della scuola;
- informarsi per conoscere l'offerta formativa;
- collaborare per favorire lo sviluppo formativo dei propri figli, rispettando la libertà d'insegnamento di ogni docente;
- attuare atteggiamenti educativi conformi a quelli proposti in ambito scolastico;
- collaborare con gli insegnanti per garantire all'Alunno uno sviluppo armonioso sia a scuola sia a casa;
- partecipare ai momenti di incontro con i docenti quali le assemblee di classe, i colloqui, la consegna delle schede di valutazione e ai momenti di incontri formativi;
- rivolgersi al Responsabile Scolastico e ai Docenti in presenza di problemi didattici e/o personali;
- aiutare i figli nel mantenimento degli impegni assunti a scuola;
- valorizzare il lavoro svolto dall'alunno in classe controllando i quaderni, il diario e l'esecuzione dei compiti assegnati, preoccupandosi che abbia il materiale necessario allo svolgimento del lavoro in classe.
- giustificare le assenze e i ritardi;
- ricordare di essere responsabili nell'uso corretto da parte dei propri figli delle strutture, degli arredi e dei sussidi didattici.

DIRITTI E DOVERI DEGLI ALUNNI

Gli alunni hanno il diritto a:

- essere ascoltati, compresi e rispettati;
- trascorrere il tempo a scuola in maniera funzionale alla qualità del progetto educativo;
- crescere affermando la propria autonomia;
- essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano;
- comprendere il significato di eventuali rimproveri diretti a correggere comportamenti inadeguati;
- vivere il tempo scuola in ambienti accoglienti, sani e sicuri;
- essere stimolati nel lavoro scolastico e ricevere aiuto dall'insegnante.

Gli alunni si impegnano a:

- frequentare regolarmente, rispettando gli orari;
- svolgere regolarmente il lavoro assegnato;
- rispettare tutti gli adulti (Responsabile Scolastico, Insegnanti e tutto il Personale operante all'interno dell'Istituto) evidenziando il loro rispetto anche attraverso forme esterne di cortesia;
- rispettare i compagni e le loro opinioni, anche se divergenti;
- rispettare il Regolamento d'Istituto;
- comportarsi in modo corretto e rispettoso, evitando di creare disturbo, durante lo svolgimento dell'attività didattica.
- ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti e i consigli degli insegnanti, sia sul piano degli apprendimenti, sia su quello del comportamento;
- usare correttamente le strutture, gli arredi, i sussidi, il materiale proprio e altrui, in caso contrario sono responsabili assieme ai propri genitori.

Una copia del presente documento viene consegnata al Genitore, che lo sottoscrive apponendo la firma sull'elenco fornito dai Docenti della classe di appartenenza.

La Famiglia dichiara di conoscere il P.o.f. e il Regolamento dell'Istituto.

Data, _____

Firma del genitore

Firma Responsabile Scolastico

Firma dell'Alunno

(solo per la Scuola Secondaria di I grado)

REGOLAMENTO

DELLA SCUOLA PRIMARIA

Istituto San Giuseppe - Milano
2009/2010

1. INGRESSO

- L'ingresso degli alunni a scuola avviene entro le ore 8.10. Si raccomanda ai genitori la puntualità.
- Le lezioni iniziano alle ore 8.15. Chi è in ritardo, per entrare in aula, deve esibire giustificazione scritta dei Genitori, sul libretto scolastico, non sul diario. In caso di ritardo abituale l'alunno/a sarà ammesso in classe solo se autorizzato/a dal Responsabile scolastico.
- L'ingresso è tempo utile per presentare giustificazioni e richieste di autorizzazioni.
- Gli alunni devono venire a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni del giorno e con un abbigliamento consono al luogo.
- Ciascun bambino deve recarsi presso le aule mantenendo un comportamento rispettoso.
- I genitori non possono accompagnare gli alunni in classe, neppure per eventuali comunicazioni ai docenti per le quali si suggerisce l'uso del diario scolastico.

2. DURANTE LE LEZIONI

- Si interviene dopo aver chiesto e ottenuto la parola.
- Si tiene sul banco solo quello che serve per la lezione in corso.
- In classe ognuno mantiene il posto assegnato dall'insegnante prevalente
- A scuola è vietato l'uso del chewing-gum.
- Nelle ore di lezione, di norma, non è consentito recarsi ai servizi.

3. ORDINE IN CLASSE

- Il banco deve essere conservato in buono stato. Per eventuali danni, accertati a causa dello studente, sarà richiesto il risarcimento.
- Al termine delle lezioni non si lascia nulla sotto il banco.
- L'abbigliamento, adeguato all'attività di studio e di gioco, deve essere dignitoso evitando le estrosità della moda.
- Nelle classi 1^A e 2^A è obbligatorio l'uso del grembiule.
- Durante le lezioni di Educazione Motoria è obbligatorio l'uso della tuta dell'Istituto e di scarpe adeguate.

4. SPOSTAMENTI

- Avvengono rispettando l'ordine in fila e moderando il tono della voce.

5. ASSENZE

- Le assenze devono essere giustificate sull'apposito libretto che va usato anche per ritardi, ingressi posticipati o uscite anticipate. Nel segno di una fattiva collaborazione tra scuola e famiglia si raccomanda di evitare giustificazioni generiche.

6. DIARIO

- Il diario è uno strumento scolastico per segnare solo compiti, lezioni e valutazioni. E' pure strumento di comunicazione tra scuola e famiglia e va visionato e firmato quotidianamente.

7. INTERVALLI E RICREAZIONI

- Non si può entrare nei locali e negli spazi riservati alla scuola dell'Infanzia, alla mensa e alla sportiva e dove non c'è la presenza di un adulto responsabile.
- Al termine dell'intervallo e della ricreazione un primo segnale indicherà la sospensione dell'attività ludica, al secondo segnale ci si mette subito in fila.
- Gli alunni ammalati, per non trascorrere l'intervallo nel cortile, devono esibire richiesta scritta dei genitori all'insegnante.
- È vietato l'uso dell'ascensore.
- In caso di pioggia l'intervallo si effettua nelle rispettive classi e/o in altri spazi dedicati.
- I servizi non sono spazi riservati al gioco e alla sosta.

8. MENSA

- Gli alunni consumano il pranzo conversando in modo educato.
- Chi deve seguire diete particolari deve far presente, per iscritto, le proprie richieste.
- Ogni classe provvede a portare il pallone per la ricreazione.
- L'intervallo e la mensa costituiscono momenti educativi importanti per la comunità scolastica, durante i quali gli alunni hanno la possibilità di rafforzare il senso della socializzazione e dell'amicizia.

9. USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI

- Gli alunni sono accompagnati fino all'atrio della scuola.
- Gli alunni vengono affidati alle Famiglie o ai loro delegati.
- È necessaria comunicazione scritta in caso di ritiro da parte di persone diverse da quelle segnalate all'inizio dell'anno.
- Si raccomanda ai genitori la puntualità e di favorire le operazioni di consegna liberando velocemente l'atrio.

10. OGGETTI PERSONALI

- A scuola non è consentito portare oggetti estranei all'attività didattica. La Direzione non si assume responsabilità e sconsiglia pure di tenere in ambiente scolastico oggetti di valore o somme di denaro rilevanti.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Istituto San Giuseppe - Milano
2009/2010

1. INGRESSO

- L'ingresso in aula avviene entro le ore 8.00.
- Entrando a scuola si è invitati a praticare le regole elementari della buona educazione e ad usare un linguaggio corretto.
- Il tempo dell'ingresso è affidato al lavoro e al silenzio di tutti.
- Le lezioni iniziano alle ore 8.05.
- Chi è in ritardo, per entrare in aula deve esibire giustificazione scritta dei Genitori, sul libretto scolastico, non sul diario. In caso di ritardo abituale l'alunno/a sarà ammesso/a in classe solo se autorizzato dal Dirigente scolastico.
- L'ingresso è tempo utile per presentare richieste di autorizzazioni e giustificazioni.
- In caso di assenza gli alunni sono tenuti ad informarsi personalmente circa le lezioni, le attività svolte a Scuola ed i compiti assegnati.

2. ORE DI LEZIONE

- Gli alunni devono mantenere in ogni momento della vita scolastica un contegno corretto e rispettoso verso i compagni e verso il personale.
- Durante le lezioni si interviene solo dopo aver chiesto e ottenuto la parola.
- Si tiene sul banco unicamente quello che serve per la lezione in corso.
- In classe ognuno mantiene il posto assegnato dal Coordinatore.
- A scuola è vietato l'uso del chewingums.
- Il banco deve essere conservato in buono stato. Per eventuali danni, accertati a carico dello studente sarà richiesto il risarcimento.
- Al termine delle lezioni non si lascia nulla sotto il banco.

3. DIARIO

- Il Diario è il documento ufficiale dei rapporti Scuola – Famiglia: deve essere portato tutti i giorni, tenuto con la massima cura e firmato almeno settimanalmente.
- Il Diario è uno strumento scolastico per segnare solo compiti, lezioni e valutazioni.

4. CAMBIO DI LEZIONE

- Si accoglie l'insegnante in piedi e in silenzio accanto al proprio posto.
- Nei cambi e nelle ore di lezione, di norma, non è consentito recarsi ai servizi.

5. ELABORATI

- Gli elaborati svolti in classe, eventualmente inviati in visione ai genitori, devono essere riportati firmati e in ordine la lezione successiva alla consegna, poiché si tratta di documenti ufficiali.

6. INTERVALLI

- Durante gli intervalli all'interno e all'esterno della Scuola vanno evitati giochi e comportamenti scorretti e pericolosi per la propria e l'altrui sicurezza.
- Non si può entrare nei locali e negli spazi riservati alla scuola dell'infanzia, alla mensa e alla sportiva e dove non c'è la presenza di un adulto responsabile.
- Al termine del secondo intervallo un primo segnale indicherà la sospensione dell'attività ludica e sarà anche un invito a recarsi sollecitamente ai servizi; al secondo segnale ci si mette subito in fila ordinatamente.
- Gli alunni ammalati, per non trascorrere l'intervallo in cortile, devono esibire in Presidenza, richiesta scritta dei genitori.
- È vietato l'uso dell'ascensore.
- In caso di pioggia l'intervallo si effettua negli ambienti che saranno stabiliti.
- I servizi non sono spazi destinati al gioco e alla sosta.

7. SPOSTAMENTI

- Avvengono rispettando l'ordine e moderando il tono della voce.

8. USCITA AL TERMINE DELLE LEZIONI

- Gli alunni sono accompagnati fino all'atrio della scuola e alla mensa.
- Nei giorni di impegno scolastico pomeridiano sono autorizzati a uscire per il pranzo solo gli alunni che si recano a casa e che presentino al Preside, durante l'ingresso, richiesta scritta firmata dai genitori.

9. MENSA

- Gli alunni consumano il pranzo conversando in modo educato.
- Chi deve seguire diete particolari deve far presente, per iscritto, le proprie richieste.
- Ogni classe provvede a portare il pallone per l'intervallo dopo pranzo.
- L'intervallo e la mensa costituiscono momenti educativi importanti per la comunità scolastica, durante i quali gli alunni hanno la possibilità di rafforzare il senso della socializzazione e dell'amicizia, in particolare con la loro classe.

10. ABBIGLIAMENTO

- L'Istituto non prescrive nessun particolare tipo di abbigliamento, tuttavia gli alunni devono vestire con praticità, senso del decoro, del pudore e del rispetto propri di un ambiente scolastico.
- Durante le lezioni di Educazione Fisica è obbligatorio l'uso della tuta dell'Istituto e di scarpe adeguate.

11. TELEFONO

- Durante il tempo scolastico, compreso l'intervallo, non si utilizza il cellulare. In caso di necessità le telefonate devono essere autorizzate e fatte in Segreteria, avvalendosi del telefono della Scuola.
- Un uso improprio del telefono prevede il ritiro del cellulare, che sarà consegnato in Presidenza.

12. OGGETTI PERSONALI

- A Scuola non è consentito portare oggetti estranei all'attività didattica o sportiva, compresi i bianchetti.
- La Direzione sconsiglia di tenere in ambiente scolastico oggetti di valore o somme rilevanti di denaro. La Scuola non è responsabile di quanto è lasciato incustodito nelle aule, nella palestra, negli spogliatoi e nei corridoi.



Istituto
San Giuseppe
MILANO

CORSI SCOLASTICI PARITARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Via S.G.B. de La Salle, 5 - 20132 Milano

Tel.: 02.27.20.77.28 - Fax: 02.27.20.32.64

www.sangiuseppemilano.org

e-mail: segreteria@sangiuseppemilano.org

resp Scuola@sangiuseppemilano.org